

UN NUOVO INSEDIAMENTO PREISTORICO IN VIA ROMA AD AOSTA

COMUNE: Aosta, via Roma/viale Gran San Bernardo

CODICE IDENTIFICATIVO: 003-0309

COORDINATE: foglio 43 - particelle 86, 227, 230, 255

TIPO D'INTERVENTO: scavo d'emergenza

DITTA: Akhet S.r.l. - Roisan (AO); archeologi responsabili: David Wicks, Daniele Sepio

DIREZIONE SCIENTIFICA: Patrizia Framarin - Direzione restauro e valorizzazione - Ufficio beni archeologici

L'attuale cantiere edile ubicato tra via Roma e viale Gran San Bernardo (ex Residence Mont Blanc) è funzionale alla realizzazione di un parcheggio multipiano a servizio del Nuovo Presidio Unico Ospedaliero che verrà costruito nell'area di piazza Caduti nei lager nazisti. La sorveglianza effettuata dal personale dell'Ufficio beni archeologici ha permesso di riconoscere la presenza di frammenti ceramici preromani nelle sezioni esposte dai lavori di demolizione delle preesistenti strutture. In seguito a questa segnalazione è stato affidato l'incarico alla società Akhet S.r.l. di documentare graficamente e topograficamente le sezioni d'interesse. Nel corso di questo intervento sono emersi lacerti di stratigrafie archeologiche e in accordo con l'impresa responsabile del cantiere edile sono stati effettuati alcuni saggi di scavo, sviluppati senza ostacolare l'avanzamento dei lavori.

Le indagini realizzate a più riprese tra i mesi di settembre e novembre 2011, in estrema urgenza e in condizioni spesso disagiate, hanno permesso di evidenziare alcune interessanti stratigrafie preistoriche e di acquisire importanti dati per consentire una ricostruzione tridimensionale della geomorfologia dell'area nel corso delle differenti fasi preistoriche. I risultati di questi lavori sono stati integrati con i dati recuperati, dalla stessa ditta, negli scavi archeologici preventivi programmati in accordo con la Coup S.r.l. nell'area del parcheggio in piazza Caduti nei lager nazisti. I quattro saggi di emergenza sviluppati fino ad oggi hanno restituito stratificazioni che, sulla base delle analisi al C14, possono essere datati provvisoriamente al Bronzo recente ed al Bronzo finale. Questi orizzonti, documentati in più punti attraverso il sito, sono intervallati da depositi di materiale incoerente, risultato di una serie di eventi franosi avvenuti in questa zona.

Nel saggio 1, realizzato al centro dell'area, sono state riconosciute ampie porzioni di una sequenza di piani sovrapposti, ricchi di materiale combusto e di ceramica, sicuramente collegati con insediamenti. Di notevole importanza il riconoscimento di un muraglione a delimitazione di queste attività verso oriente; nell'area sono stati documentati un probabile focolare ed alcune buche di palo, colmate da materiale combusto, che consentono di ipotizzare la presenza di almeno due strutture lignee differenti, verosimilmente pertinenti a capanne databili al Bronzo recente.

Il saggio 2 ad ovest dell'area ha restituito la parte orientale di una capanna, in particolare buche di palo e canalette, colmate da frammenti combusti e reperti ceramici. Nelle sezioni è stata documentata la presenza di un ulteriore focolare e di una buca di palo, attività contemporanee a quelle documentate nel saggio 1. Sembra trattarsi di un villaggio fondato al di sopra di un episodio franoso

e successivamente obliterato da una frana più recente, ma la presenza delle tracce di incendio e strati di disuso mostra il precedente abbandono dello stesso.

Nel saggio 3 sono stati realizzati tre piccoli interventi; a sud-ovest è stato riconosciuto il possibile limite meridionale delle attività precedentemente descritte, ma anche la sovrapposizione di un focolare, forse una traccia insediativa localizzata, che si è impostato direttamente al di sopra della nuova morfologia creata dall'evento franoso e databile al Bronzo finale.

Il saggio 4, a breve distanza dall'1 a nord-est, ha restituito un altro fenomeno localizzato pertinente alla fase successiva, ovvero un focolare ed alcune buche di palo; abbondante il materiale combusto, i frammenti ceramici, alcuni oggetti in bronzo ed una fuseruola.

Al momento sono in corso nuove indagini nei livelli antropici contenenti occasionali carboni e frammenti ceramici, rinvenuti ad una profondità maggiore in corrispondenza di un orizzonte pianeggiante, evidentemente più antico degli eventi franosi precedentemente descritti. Nel corso del progetto sono stati coinvolti diversi specialisti a supporto dell'indagine che stanno attualmente effettuando studi geomorfologici, pollinici, antracologici e al C14 dei campioni recuperati sia nel parcheggio di via Roma che nei saggi realizzati nell'area di piazza Caduti nei lager nazisti, nell'ambizioso tentativo di ricostruire questo importante spaccato del paesaggio protostorico nella conca di Aosta rinvenuto in condizioni di estrema emergenza.

[Patrizia Framarin, Claudia De Davide*, David Wicks*]

*Collaboratori esterni: archeologi Akhet S.r.l.



1. Veduta generale del saggio 1.
(L. Brodie)



2. Localizzazione dei saggi e dei ritrovamenti archeologici.
 (Elaborazione M.P. Boschetti, D. Wicks)